

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - NA1E165001**

**ENTE RELIGIOSO S.TERESA FONDAZIONE S.COSTANZO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NA1E165001	Medio - Basso
NA1E165001	
5 A	Medio - Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E165001	0.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NA1E165001	0.0	1.5	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana PRIMARIE - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	71,00	2,00
- Benchmark*		
NAPOLI	174.190,00	3.745,00
CAMPANIA	305.534,00	8.140,00
ITALIA	2.769.995,00	289.860,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante	
Totale Posti	
Numero Medio Studenti	
- Benchmark*	
NAPOLI	53.958,32
	19,01
CAMPANIA	99.618,50
	19,18
ITALIA	834.244,22
	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In fase di progettazione del discorso formativo, vista la struttura socio-economica del nostro territorio, piuttosto omogenea e di livello medio-alto, si è tenuto conto della vocazione turistica dell'isola di Capri, quindi delle opportunità di incontro di conoscenza e confronto con le varie culture che la visitano durante la stagione turistica, ciò comporta un arricchimento delle conoscenze e del linguaggio, oltre a formare il bambino ad una coscienza imprenditoriale.</p> <p>La popolazione scolastica relativamente alle situazioni di disabilità e disturbi evolutivi, presenta al momento un solo un caso di disabilità (1.104 con sostegno) e qualche caso di dislessia o problemi minori.</p> <p>Il rapporto studenti-insegnanti risulta adeguato.</p>	<p>Tendendo conto delle scelte fondamentali che ispirano la progettazione didattica della nostra scuola, mirate a favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana in ordine a: Accoglienza, integrazione, orientamenti, progettualità, continuità e cooperazione.</p> <p>Nel PTOF 2016/2018 si è tenuto conto delle opportunità che il nostro territorio offre, formando l'alunno al rispetto della cittadinanza, ambiente e culture diverse.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola si trova sull'isola di Capri, un territorio molto particolare per conformazione geografica.</p> <p>Le risorse dell'isola, sono essenzialmente di tipo naturale, tali da farla conoscere nel mondo lungo i secoli.</p> <p>L'economia dell'isola è totalmente legata al turismo in tutti i suoi aspetti, ospitalità, accoglienza e progettazione.</p> <p>Essendo scuola privata paritaria non vengono erogati contributi economici da parte del Comune, La scuola viene comunque considerata e invitata alle iniziative sociali-sportive e didattiche sul territorio.</p>	<p>Organizzare e strutturare la nostra offerta formativa, tesa nel costruire nell'alunno la formazione alla cittadinanza, alla propria cultura e conoscenza delle culture di altri paesi, oltre al rispetto delle regole sociali-comportamentali indispensabili nelle relazione-lavoro. Infatti sul territorio la scuola secondaria di 2 grado più scelta come indirizzo lavorativo e l'istituto Alberghiero.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede			
	Due sedi			
	Tre o quattro sedi			
	Cinque o più sedi			
Situazione della scuola: NA1E165001	Due sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NA1E165001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1		1,57	1,78



**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NA1E165001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti		68,2	71,3

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NA1E165001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	29,69		12,99	17,24
Numero di Tablet	0		0	0
Numero di Lim	1,56		1,11	2,29

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NA1E165001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8		0,92	1,7

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi		68,4	40
	Da 500 a 1499 volumi		14,6	24
	Da 1550 a 3499 volumi		8,2	19,1
	Da 3500 a 5499 volumi		6,3	6,5
	5500 volumi e oltre		2,5	10,4
Situazione della scuola: NA1E165001		Da 500 a 1499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è situata in un antico convento storico delle Teresiane del 1700 circa, di cui una parte adattata ad uso scolastico. L'edificio è in ottimo stato di conservazione, con spazi ampi. Si trova nel centro del paese ed è di facile raggiungibilità. E' dotato di monta-scale per i disabili, le scale sul territorio dell'isola sono la norma!</p> <p>La scuola è dotata di lavagna LIM, aula informatica con 16 Pc utilizzati anche come laboratorio linguistico con specifici software e hardware in postazioni individuali, stampanti, scanner e fotocopiatrici, videoproiettore extra con telo, pc portatili, lettori dvd, TV di grandi dimensioni con pc e dvd su carrello mobile, 2 impianti audio, con microfoni e mixer oltre a 20 tastiere musicali per l'insegnamento della musica. E' stato arricchito in generale il parco tecnologico, con nuovi software didattici per la lim, nonché un uso più intensivo di tali strumenti tecnologici, è stata inoltre introdotta la seconda lingua straniera (Tedesco) sin dalla scuola dell'Infanzia.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono limitate ad un contributo mensile da parte delle famiglie e dai contributi statali per le paritarie.</p>	<p>Mancanza di adeguate risorse economiche, eccessivi ritardi nell'erogazione dei contributi statali.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		11,7	9,9
	Da 2 a 3 anni		18,2	13,2
	Da 4 a 5 anni		7,9	10,1
	Più di 5 anni		62,1	66,8
Situazione della scuola: NA1E165001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		17,1	13,1
	Da 2 a 3 anni		24,3	21,2
	Da 4 a 5 anni		10,5	14,4
	Più di 5 anni		48,1	51,2
Situazione della scuola: NA1E165001		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente, al momento tutto laico ad eccezione dell'insegnamento della religione tenuto da una religiosa con tutti i titoli richiesti, non è vincolato da limiti di età, ma deve garantire, continuità, essenzialità, trasversalità ed una esperienza adeguata di insegnamento.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti sono:            Abilitazione magistrale e come opportunità di miglioramento corsi di aggiornamento linguistici, informatici, scienze motorie e i.r.c con i sussidi del fonder.</p> <p>Il Dirigente Scolastico è in possesso dei seguenti requisiti:            1970 Diploma Scuola Magistrale            1978 Diploma di Maturità Istituto Magistrale            1985 Diploma in Scienze Religiose (quadriennale)            2000 Idoneità all'Insegnamento nella scuola elementare. Per concorso ordinario di abilitazione            2002 Corso di formazione e aggiornamento: "Gestione uffici di Presidenza e Segreteria"            2006 Corso di formazione per personale direttivo delle Scuole Paritarie            2013/4 Corso di agg. Pari a 1 anno con iscrizione frequenza e esami sostenuti presso la Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium" Roma            2014 La didattica Multicanale Scuol@ 2.0 in Campania            2014 Corso di formazione generale e specifica (lavoratori)            2017 "Dislessia amica " A.I.D.            2017 Seminario sulla progettazione, valutazione e certificazione delle competenze.</p>	<p>Adattarsi ed aprirsi alle nuove richieste della "Buona scuola", con l'autoformazione, aprirsi a nuovi modi di insegnamento (Arricchimento con nuovi laboratori didattici)            Aggiornamento continuo e costante del personale</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E165001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E165001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E165001	6,2	0,0	6,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,6	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NA1E165001	0,0	14,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	3,0	2,5	2,2	1,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Continuità e recupero personalizzato, offerto dalla scuola (LARSA) Non ci sono studenti non ammessi all'anno successivo.	Non risultano punti di debolezza, perché le eventuali assenze o insufficienze in determinate discipline vengono recuperate attraverso programmazione personalizzate.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Continuità scolastica, con lo stesso docente. I nostri alunni sono seguiti, passo dopo passo nei cinque anni di permanenza presso la nostra scuola primaria, accompagnandoli fino alla secondaria di primo grado, dopo tale percorso vista la limitata offerta scolastica sul territorio isolano, molti ragazzi sono costretti a frequentare le scuole di II grado al di fuori dei confini dell'isola.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NA1E165001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	25,6	↓	↓	↓	n.d.	31,5	↓	↓	↓	n.d.
NA1E165001	25,6	n/a	n/a	n/a	n/a	31,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E165001 - 2 A	25,6	↓	↓	↓	n.d.	31,5	↓	↓	↓	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,5	↑	↑	↑	14,2	52,9	↑	↑	↑	-2,2
NA1E165001	78,5	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NA1E165001 - 5 A	78,5	↑	↑	↑	14,1	52,9	↑	↑	↑	-2,8

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E165001 - 2 A	10	0	0	0	0	10	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E165001	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NA1E165001 - 5 A	0	2	1	2	7	0	0	11	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NA1E165001	0,0	16,7	8,3	16,7	58,3	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esercitazioni, Schede facsimili alle prove invalsi. educandoli alla razionalità. Impegno alla responsabilità ed importanza delle prove in un clima di fiducia e tranquillità.	Rafforzare la logica utilizzando alcuni strumenti.. (Introduzione del gioco degli scacchi, ed introduzione ai linguaggi di programmazione informatica che stimoli la logica e la costruzione di algoritmi grazie ai vari laboratori)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Tale risposta è data dalla media dei risultati ottenuti dalla correzione dei test effettuati dall'Invalsi per l'a.s 2016/2017.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le finalità educative sono i grandi obiettivi che riguardano la centralità e l'integralità della persona in tutte le sue componenti. Ci prefiggiamo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuare la formazione globale del bambino.</li> <li>• Favorire l'integrazione e il successo formativo.</li> <li>• Sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità generali e specifiche coerenti con le abitudini e le scelte personali.</li> <li>• Far acquisire una formazione spirituale e morale, ispirata contemporaneamente ai principi della Costituzione Italiana.</li> <li>• Tenere conto della situazione esistente e delle richieste dell'utenza sul territorio</li> <li>• La scuola adotta forme di certificazione delle competenze.</li> </ul>	<p>Difficoltà di raggiungere questi ideali, dovuto all'influenza degli altri enti formativi.</p> <p>Tendenza generale: poca sensibilità delle famiglie verso il serio processo formativo dell'alunno. Mancanza di coerenza tra il vissuto e l'ideale (esempio legalità, e coscienza civica)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli alunni, nonostante le difficoltà oggettive, si impegnano a raggiungere tali traguardi, guidati dai docenti che mirano a far tendere all'eccellenza i propri alunni.

Gli alunni al termine della scuola primaria hanno acquisito la coscienza di cittadini cristiani, consapevoli dei diritti e doveri verso la società (Stato) e se stessi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NA1E165001	NA1E165001	A	76,38	↑	↑	↑	100,00
NA1E165001			76,38	↑	↑	↑	100,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NA1E165001	NA1E165001	A	49,84	↔	↔	↓	100,00
NA1E165001			49,84	↔	↔	↓	92,31

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti gli alunni passati al grado successivo sono stati ammessi all'anno successivo, ad eccezione di alcuni (rari casi) che hanno riportato debiti formativi. E non si riscontrano abbandoni scolastici.	Carenza di punti di incontro e di continuità con le scuole di ordine superiore, di primo grado, carenza di comunicazione tra i vari gradi scolastici. In alcuni casi non viene assicurata la continuità triennale dei docenti.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	 5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati sono evidenti, perchè le famiglie mantengono aperta una linea comunicativa con le docenti, lo stesso dicasi per gli alunni. Il territorio dell'isola piuttosto ridotto aiuta a mantenere aperti i canali comunicativi e a conoscere gli esiti successivi degli alunni. I canali comunicativi tuttavia non sono ufficiali, in quanto non c'è comunicazione con gli istituti di grado superiore.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti		9,1	5,6
	3-4 aspetti		9,1	6,2
	5-6 aspetti		23,6	20,8
	Da 7 aspetti in su		58,2	67,3
Situazione della scuola: NA1E165001	3-4 aspetti			

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NA1E165001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Dato mancante		85,2	87,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante		83,8	86,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante		82,9	86,1
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante		78,7	80,9
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante		77,3	79,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente		65,7	61,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente		71,3	79
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente		52,8	58
Altro	Dato mancante		7,9	10,3

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Seguendo le indicazioni nazionali, la nostra scuola nell'organizzare il curricolo, ha seguito le competenze chiave europee.</p> <p>Il curricolo si articola sulle seguenti competenze chiave:</p> <p>Agire in modo autonomo e responsabile: Ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.</p> <p>Risolvere problemi: Capacità di affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.</p> <p>Collaborare e partecipare: Ogni alunno deve saper interagire con gli altri, comprendendone i diversi punti di vista</p> <p>Imparare ad imparare: Ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.</p> <p>Progettare: Ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici.</p> <p>Comunicare: Ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi, nelle varie forme comunicative.</p> <p>La comunità scolastica, in particolare le docenti tengono conto di tali competenze, individuando le azioni più idonee attraverso attività unitarie, partecipative e di stimolo tese a raggiungere gli obiettivi del curricolo.</p>	<p>La comunicazione tra i membri dei team docenti necessita di alcuni accorgimenti per essere ottimizzata. Per l'A.S. 2016-2017 i docenti hanno attivato nuove strategie per il miglioramento.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		34,2	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		9,8	8
	Prove svolte in 3 o più discipline		56	48,3
Situazione della scuola: NA1E165001	Nessuna prova			

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova		36,6	44,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		4,4	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		59	51,2
Situazione della scuola: NA1E165001		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La programmazione didattica avviene presso la sala docenti, dell'Istituto Santa Teresa, con la partecipazione di tutti i docenti e la coordinatrice didattica. Non esistono al momento classi parallele, per cui la programmazione si svolge per ambiti disciplinari. La programmazione generale è svolta da tutti i docenti, mentre la programmazione per classe è svolta dal team della classe stessa In fase di incontri mensili sulla programmazione, si valutano i risultati ottenuti attraverso, osservazioni e testi oggettivi e soggettivi e rettifica delle programmazioni lungo il percorso a secondo dei risultati ottenuti, attraverso una continua osservazione, individuale e collettiva.	Migliorare le capacità osservative delle docenti e le prove oggettive e soggettive. Utilizzando al massimo le nuove tecnologie.


## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non ci sono nell'istituto classi parallele	Mancanza di classi parallele



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto e utilizza gli strumenti condivisi
--

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		72,7	61,6
	Orario ridotto		14,4	18,6
	Orario flessibile		12,9	19,8
Situazione della scuola: NA1E165001	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NA1E165001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		52,8	54,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente		42,1	46,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		4,6	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		13,4	16,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante		7,4	6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NA1E165001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante		42,1	38,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante		62,5	70,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante		4,6	5,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente		11,6	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante		3,2	2,3

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata effettuata una ristrutturazione interna, con l'individuazione di nuove figure di coordinamento. E' presente in ogni classe una piccola biblioteca, il materiale didattico a disposizione di tutti si trova in altro ambiente a disposizione dei docenti. L'orario scolastico è adeguato e risponde alle esigenze degli alunni. E' presente un'aula multimediale a cui tutti gli studenti senza distinzione e in ugual misura possono accedere. E' in allestimento un cabinetto scientifico	Mancanza di supporti didattici permanenti nelle classi. Sarebbe opportuno dotare di LIM e PC ogni aula

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola investe sull'utilizzo delle nuove tecnologie ai fini didattici.	Tali strumenti sono utilizzati saltuariamente.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NA1E165001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tutti i servizi di base		8,2	8,2
Un servizio di base			34,2	24,6
Due servizi di base			25,3	29,1
Tutti i servizi di base			32,3	38,2


## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NA1E165001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato		82,9	78,1
Un servizio avanzato			14,6	18,2
Due servizi avanzati			2,5	3,4
Tutti i servizi avanzati			0	0,2

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo una scuola cattolica, essa segue le sue finalità in relazione ai corretti rapporti interpersonali. Attiva provvedimenti disciplinari in riferimento alle problematiche relazionali e incentiva strategie per la promozione delle competenze sociali.	Le finalità della Scuola non sempre concordano con quelle delle altre agenzie educative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola offre un ambiente di apprendimento vario ed innovativo, avendo inserito nel proprio curriculum lo studio della seconda lingua straniera (tedesco), di uno strumento musicale, e di un corso extra con un docente di madre lingua per le certificazioni del Trinity College of London favorendo l'utilizzo di metodologie e le nuove tecnologie.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi di recupero e potenziamento (LARSA-BES-SOSTEGNO). Gli insegnanti di sostegno si occupano di redigere i piani didattici personalizzati in collaborazione con gli enti sanitari locali e famiglia e coordinatrice didattica.	Attualmente non si riscontrano punti di debolezza nell'integrare alunni con bisogni educativi speciali. Talvolta si riscontra una difficoltà di comunicazione con la famiglia.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NA1E165001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente		51,4	49,2
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante		13,9	12
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante		28,2	25,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante		16,2	32,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante		31	26
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante		50	48,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Dato mancante		45,4	36,4
Altro	Dato mancante		2,3	3,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede interventi mirati per il superamento delle difficoltà di apprendimento degli alunni e favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso l'approfondimento e l'ampliamento dell'offerta didattica in aula.	La scuola attiva maggiormente interventi per il riferimento delle difficoltà di apprendimento e in misura minore quelli per il potenziamento delle eccellenze.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'obiettivo principale della scuola è potenziare le capacità personali di ogni alunno, cercando di abbattere le differenze e di migliorare i lati positivi degli alunni potenziando l'autostima in se stessi.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NA1E165001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente		89,4	89,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente		74,5	76,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente		81	88,6
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente		57,9	69,5
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente		67,1	68,5
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente		44,4	57,7
Altro	Dato mancante		1,9	6,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola garantisce la continuita' del percorso scolastico. Il passaggio interno dalla materna alla primaria e' attentamente monitorato. Nello stesso modo e' curato il passaggio tra la V Classe e la prima classe della secondaria di I grado.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nulla

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' formative del territorio? La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attivita' di orientamento sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo la nostra una scuola primaria, l'orientamento è demandato ai gradi scolastici successivi superiori. La scuola tuttavia osserva le naturali inclinazioni degli alunni e le segnala alla famiglia.	Nulla

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Queste attività di orientamento interessano relativamente la Scuola primaria, cosa che invece riguardano le secondarie di primo grado. La scuola può osservare le naturali inclinazioni del bambino ed eventualmente segnalarle ai genitori.	Età del bambino non adeguata a decidere o definire un orientamento futuro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva
		6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

Essendo la nostra una scuola primaria, l'orientamento è demandato ai gradi scolastici successivi superiori. La scuola tuttavia osserva le naturali inclinazioni degli alunni e le segnala alla famiglia.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra missione è la formazione integrale del bambino come cittadino e come cristiano.</p> <p>La scuola si prefigge come priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attuare la formazione globale del bambino</li> <li>2. Favorire l'integrazione e il successo formativo</li> <li>3. Sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità generali e specifiche coerenti con le abitudini e le scelte personali.</li> <li>4. Fare acquisire una formazione spirituale e morale, ispirata contemporaneamente a i principi della costituzione italiana.</li> <li>5. Tenere conto della situazione esistente e delle richieste dell'utenza sul territorio</li> </ol> <p>Il PTOF è redatto dalle docenti e condiviso con la comunità scolastica e le famiglie.</p>	Nulla

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nei seguenti modi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attraverso il PTOF ed i suoi allegati</li> <li>2. Monitoraggio del PTOF tramite riunioni degli organi collegiali competenti.</li> <li>3. Questionari per autovalutazione</li> </ol>	Incrementare i monitoraggi e le riunioni degli organi collegiali

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale ATA ha dei ruoli definiti, ognuno per le sue aree e compiti di appartenenza.</p> <p>I compiti dei docenti sono definiti all'interno della propria classe di appartenenza e per le mansioni specifiche.</p>	Nulla

**Subarea: Gestione delle risorse economiche**

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua le priorità da perseguire utilizzando le risorse economiche per le azioni prioritarie. Si cercano progetti che non abbiano impatto economico, tra le associazioni onlus.	La limitata disponibilità economica non permette progetti particolari, senza determinarne un costo per le famiglie, perché i contributi statali non sono sufficienti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	Situazione della scuola
<p>La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	2 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	4 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	6 -
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nonostante le azioni circa la missione e gli obiettivi, permangono ancora punti di debolezza da superare.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NA1E165001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		1,61	3,77

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NA1E165001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0		0,32	0,66
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0		0,08	0,22
Aspetti normativi	0		0,57	0,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0		0,39	0,44
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0		0,25	0,25
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0		0,42	0,41
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1		0,45	0,67
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,02	0,03
Temi multidisciplinari	0		0,07	0,24
Lingue straniere	0		0,11	0,17
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1		0,11	0,2
Orientamento	0		0,03	0,06
Altro	0		0,16	0,41

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove attraverso il Fonder corsi specifici di apprendimento e di formazione annuale oltre a specifici corsi di prevenzione e sicurezza anche on-line.</p> <p>I temi: Laboratorio sui disturbi DSA e DSL. Istruzione ed educazione: rinnovamento strumentale per miglioramento funzionale.</p> <p>Qualità: Le iniziative didattiche sono affidate ed esperti esterni.</p> <p>Ricadute: Miglioramento della didattica e delle relazioni.</p>	<p>La posizione geografica della scuola, situata su un'isola, non sempre permette di partecipare ad eventi e corsi di aggiornamento all'esterno del territorio. (le condizioni meteorologiche invernali, spesso rendono impossibili i trasferimenti da e verso la terraferma, e gli orari dei collegamenti spesso sono incompatibili con gli eventi)</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Vengono raccolti i curriculum vitae relativi alle esperienze formative e professionali, per il nuovo personale a partire dalla riforma scolastica.</p> <p>Si cerca di utilizzare al massimo le risorse umane, sfruttando le specifiche conoscenze indicateci dal Curriculum Vitae.</p> <p>La scuola utilizza per le insegnanti assunte prima della riforma scolastica l'esperienza professionale, mentre per i nuovi assunti il curriculum vitae.</p>	<p>La scuola avverte la necessità di creare una raccolta dati relativa al curriculum professionale di tutto il corpo docente in particolare per le insegnanti assunte prima della riforma.</p> <p>Perché tale esigenza si avverte ogni volta che l'ente gestore ricorre all'assegnazioni di funzioni o incarichi di varia natura.</p>
--	---

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?</p>
<p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?</p>
<p>Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?</p>
<p>Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste un aula docenti, dotata di pc con connessione a internet, fotocopiatrice, tv e audio</p> <p>Esiste tra i docenti condivisione e collaborazione su strumenti e materiali didattici.</p>	<p>I gruppi di lavoro si formano occasionalmente, secondo le necessità e si sciolgono dopo aver raggiunto l'obiettivo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è carente di strategie per incrementare la partecipazione del personale a maggiori momenti di formazione, progettazione e ricerca.  
 La scuola prende coscienza della necessità di un maggior coinvolgimento e cooperazione dei docenti, e di formazione di gruppi di lavoro stabili con incarichi precisi per la durata dell'intero anno scolastico.  
 I corsi di formazioni in loco sono di buona qualità, ma limitati nella scelta (impossibilità di lavorare al di fuori dell'isola)

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete		87	65,7
	1-2 reti		12,6	26,8
	3-4 reti		0,5	5,9
	5-6 reti		0	1
	7 o piu' reti		0	0,6
Situazione della scuola: NA1E165001		Nessuna rete		



## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		96,7	90,1
	Capofila per una rete		3,3	8,6
	Capofila per più reti		0	1,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E165001	Dato mancante			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		39,3	45
	Bassa apertura		0	2,2
	Media apertura		3,6	10,5
	Alta apertura		57,1	42,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NA1E165001	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NA1E165001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato mancante		20	20,3
Regione	Dato mancante		10	14,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato mancante		13,3	16,9
Unione Europea	Dato mancante		3,3	4,9
Contributi da privati	Dato mancante		3,3	8,1
Scuole componenti la rete	Dato mancante		36,7	30,1

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NA1E165001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato mancante		86,2	66,2
Per accedere a dei finanziamenti	Dato mancante		86,6	66,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato mancante		95,4	93,9
Per migliorare pratiche valutative	Dato mancante		89,4	68,5
Altro	Dato mancante		87,1	68,6

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:NA1E165001 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Dato mancante		6,7	16,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato mancante		16,7	11,2
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante		13,3	37,7
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato mancante		13,3	14
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato mancante		26,7	19
Progetti o iniziative di orientamento	Dato mancante		0	6,5
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato mancante		3,3	5,7
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato mancante		10	13,2
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato mancante		0	1
Gestione di servizi in comune	Dato mancante		0	3,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato mancante		0	4,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato mancante		33,3	22,9
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato mancante		0	6,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato mancante		0	1,6
Altro	Dato mancante		0	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,1	34,1
	Bassa varietà (da 1 a 2)		26,3	27,2
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)		18,3	31,4
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)		1,4	6,8
	Alta varietà (piu' di 8)		0,9	0,5
Situazione della scuola: NA1E165001	Nessun accordo			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NA1E165001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante		9,7	17,5
Universita'	Dato mancante		15,7	33,3
Enti di ricerca	Dato mancante		0,9	4
Enti di formazione accreditati	Dato mancante		14,3	22,5
Soggetti privati	Dato mancante		6,9	11
Associazioni sportive	Dato mancante		17,5	27,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante		22,6	35,3
Autonomie locali	Dato mancante		14,3	31,2
ASL	Dato mancante		10,1	14,7
Altri soggetti	Dato mancante		7,8	10,2

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NA1E165001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante		32,7	39,6



### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NA1E165001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NA1E165001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto			39,52	40,33

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non esistono accordi in rete ma collaborazione con gruppi o enti privati, per arricchire l'offerta formativa, nel conseguimento degli obiettivi indicati nel PTOF. (associazioni ecologiste e culturali, musei, associazioni sportive etc.)</p> <p>L'offerta formativa viene arricchita rafforzando l'azione educativa con l'ausilio di incontri e/o esperienza con le associazioni di cui sopra.</p> <p>La scuola partecipa a tutte le iniziative culturali promosse dal comune.</p> <p>Le ricadute sono un arricchimento culturale e di conoscenza delle realtà presenti nel proprio territorio.</p>	<p>Mancanza di rete.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		28,1	18,6
	Medio - basso livello di partecipazione		15,6	23
	Medio - alto livello di partecipazione		33,3	40,7
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,6
Situazione della scuola: NA1E165001 %	Medio - alto livello di partecipazione			

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le famiglie sono coinvolte nell'approvazione del PTOF in fase di consiglio d'istituto.</p> <p>Le iniziative per i genitori, corsi, conferenze etc, sono organizzate dall'ente gestore.</p> <p>La scuola possiede un sito web dell'istituto.</p>	<p>Poca responsabilità e partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie, anche se stimolate ed invitate numerose volte.</p> <p>Ad eccezione di preparazione di eventi come recite, feste e attività ricreative dove invece la partecipazione è molto più sentita.</p> <p>I corsi di formazione e conferenze sono scarsamente partecipati per vari motivi in particolare lavorativi.</p> <p>La scuola non utilizza ancora il registro elettronico.</p>
--	--

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola e aperta al territorio ma le offerte di collaborazione sono poche e andrebbero integrate meglio.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Costruire un sistema formativo che utilizzi procedure didattiche ideate in base alle caratteristiche del singolo alunno.	Assicurare a tutti di raggiungere ottimi livelli culturali e sviluppare in essi le capacità e competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello generale delle prove Invalsi, in particolare l'area matematica.	Potenziare negli alunni: la Logica e l'attenzione utilizzando: Gare, gioco degli Scacchi e giochi vari di logica.
✓	Competenze chiave europee	Costruire una comunità dove si praticino forme di cittadinanza responsabili e condivise.	Sviluppando: il senso di appartenenza, l'apprendimento collaborativo e l'aiuto reciproco, imparando a rinunciare a qualcosa per il bene comune.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. Riteniamo queste aree fondamentali affinché le rilevazioni siano valide ed attendibili.
2. Formare gli alunni alla collaborazione sociale e al rispetto della legalità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Il ns. curr. socio-comportamentale, delinea un percorso formativo unitario, graduale e coerente volto a creare un clima gioioso di apprendimento...
		La ns. progett. tiene conto: Crescita dei saperi, Adegua. dei programmi, complessità sociale... ed individualizzazione dei processi formativi.
		La Valutazione e di tipo formativo: Rilevamento situazione iniziale, diagnosi per gli errori di impostazione del lavoro, Prognosi ...

	Ambiente di apprendimento	Laboratorio, Aula informatica, Aula di scienze
	Inclusione e differenziazione	Sussidio metodologico e utilizzo di strumenti compensativi.
	Continuita' e orientamento	Garantire agli alunni un adeguato percorso formativo ai fini di un buon orientamento
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola si impegna ad utilizzare strumenti strategici: inclusività
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sviluppare le potenzialità del singolo per un obiettivo comune.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Strategie attuative in collaborazione con enti sociali.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo saranno raggiunti con l'essere fedeli al curricolo, alla pianificazione della programmazione e alle verifiche valide e attendibili.